

OGGETTO: PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE – ANALISI E VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, DEI PARERI ED APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R. N.28/2001

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 6/05/2005 si è proceduto alla revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 dell'01/02/2002, recante: “Classificazione acustica del territorio comunale. Approvazione ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 28/2001.”;
- col medesimo atto si è inoltre proceduto ad adottare una nuova versione della classificazione acustica del territorio comunale, modificata ed aggiornata secondo le indicazioni contenute nella Linee Guida emanate dalla Regione Marche con deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 24/06/2003, redatta dalla T.C.A. ASSOCIATI s.r.l. e composta dai seguenti elaborati tecnici:
  1. Relazione Tecnica
  2. Tavola 1 di unione cartografia
  3. Tavola 2 – 3 delle infrastrutture da traffico e ricettori sensibili
  4. Tavola 4 – dati Istat
  5. Tavola 5 – Classificazione Acustica comunale
  6. Tavola 6 – Classificazione acustica e misure effettuate
  7. Tavola 7 – Classificazione acustica e PRG comunale
  8. Tavola 8 – aree destinate ad attività temporanee
  9. Regolamento della attività Temporanee e cantieri edili
  10. Proposta di variazione del Regolamento Edilizio Comunale con inserimento/sostituzione di articoli dedicati al tema dell'acustica in edilizia;
- secondo quanto disposto dall'art. 4 della Legge Regionale 14/11/2001 n. 28, recante: “Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche”, la Classificazione acustica di cui sopra è stata depositata a disposizione del pubblico presso la Segreteria comunale, dal giorno 6/02/2002 al giorno 7/04/2002;
- di tale deposito a stato dato avviso al pubblico tramite affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso prot. n. 4257 in data 6/02/2002;
- contestualmente al suddetto deposito, lo stesso atto di Classificazione Acustica è stato trasmesso, unitamente agli elaborati tecnici, ai Sindaci dei Comuni confinanti con Jesi (nota di trasmissione prot. n. 5361 del 15/02/2002) e all'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ancona (nota di trasmissione prot. n. 7054 del 27/02/2002);

ATTESO che nei successivi 60 giorni dalla trasmissione degli atti nessuno dei Comuni confinanti, ha fatto pervenire osservazioni o pareri, per cui, ai sensi del secondo comma del medesimo art. 4 della L.R. 28/2001, il parere dei suddetti Enti è da intendersi favorevole;

ATTESO altresì che nel corso del medesimo periodo di pubblicazione del Piano in oggetto sono pervenute le seguenti osservazioni:

**OSSERVAZIONE N. 1** – Presentata dal Consiglio della 1° Circoscrizione, con deliberazione n. 10/I del 19/04/2005, nella quale sono riportate le osservazioni formulate sia della Circoscrizione CENTRO che dalla Circoscrizione JESI OVEST.

Con tale osservazione si formulano le seguenti richieste:

1. che il Piano di Zonizzazione Acustica divenga un atto politico fondamentale e strategico per una corretta ed oculata gestione territoriale e deve essere collocato adeguatamente nell'ambito dei piani tematici strettamente legati al Piano regolatore, al Piano del Traffico, al Piano del Commercio e agli altri strumenti di pianificazione territoriale, in particolare al piano particolareggiato del suolo
2. che il Piano sia strumento dinamico in relazione alla varianti urbanistiche che comportano una diversa destinazione del territorio
3. che siano garantite le procedure ed i principi di progettazione in grado di assicurare la compatibilità acustica degli interventi sul territorio dando la necessaria informazione agli attori interessati
4. che il Piano sia propedeutico alla innovazione delle caratteristiche costruttive e degli impianti tecnici delle future costruzioni
5. vengano inseriti in prima classe non solo i poli ospedalieri ma anche quelli scolastici secondo il disposto del paragrafo 1.3.2. della Deliberazione della G.R. n. 896 del 24.06.2003;
6. che sia valutata attentamente la classificazione acustica data al centro storico, individuando valori limite acustici anche inferiori così come riportato nel paragrafo 1.3.6. della succitata Deliberazione regionale n. 896/2003, in un'ottica di valorizzazione dello stesso Centro Storico;
7. che si proceda ad un approfondimento in merito alla definizione della classe acustica relativamente a Via Ricci e al Poligono di tiro;
8. che sia imposto un limite temporale di ragionevole durata per le attività temporanee e le manifestazioni in luogo pubblico o aperte al pubblico e per gli spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile (si propone 7 giorni);
9. che venga eliminata a pag. 13 del Regolamento per le attività temporanee la voce "spettacoli all'aperto"...;
10. inserire tra le aree per lo svolgimento di attività temporanee anche Piazza S. Francesco e Piazza S. Allende;
11. che venga inserita all'art. 78 del Regolamento edilizio comunale un comma specifico che disciplini le attività rumorose all'interno delle nuove costruzioni a valenza condominiale o zone particolarmente frequentate, tenendo conto che il disturbo prevalente viene dagli schiamazzi degli avventori quando stazionano all'esterno dei pubblici esercizi.

**OSSERVAZIONE N. 2** – Presentata dal Consiglio della III Circoscrizione – JESI EST, con deliberazione n. 12/III del 18/04/2005.

Con tale osservazione la Circoscrizione Jesi EST esprime parere favorevole e si riserva di formulare ed inviare eventuali emendamenti ed integrazioni, il cui testo, sarà stilato da un apposito gruppo di lavoro individuato dalla medesima circoscrizione.

**OSSERVAZIONE N. 3** – Presentata dal Sig. Simone Racchetta, Vice Presidente dell'Associazione culturale "Albicocca Blu" (pervenuta con nota prot. n. 19891 dell'11/06/2005).

Con tale osservazione si chiede di inserire il parco dei giardini di viale Cavallotti, lato stadio, nelle aree indicate per lo svolgimento di manifestazioni musicali, in quanto la conformazione naturale del parco, posto a circa 5 o 6 metri al di sotto del piano di passeggio e stradale, e la presenza di numerosi alberi fanno sì che suoni e rumori siano schermati.

**OSSERVAZIONE N. 4** – Presentata dalla Sig.ra Franca Spinelli (pervenuta con nota prot. n. 24279 del 19/07/2005).

Con tale osservazione la sig.ra Spinelli chiede che venga prevista una barriera protettiva antirumore, in corrispondenza del tunnel di Via Ricci, a protezione della sua abitazione.

**OSSERVAZIONE N. 5** – Presentata dal Sig. Renzo Gagliardini, Presidente del Tiro a Segno Nazionale – Sez. di Jesi (pervenuta con nota prot. n. 24309 del 19/07/2005).

Con tale osservazione il sig. Gagliardini chiede che l'area in cui è collocato il Poligono di tiro sia inserita in classe VI anziché in classe III, in quanto il rumore prodotto è assimilabile a quello di una zona industriale. Solleva inoltre il dubbio che le zone militari, quale è appunto l'area del poligono di tiro, siano soggette al rispetto delle norme acustiche come qualsiasi altra zona di PRG.

**OSSERVAZIONE N. 6** – Presentata dal Servizio Radiazioni/Rumore dell'ARPAM di Ancona (pervenuta con nota prot. n. 24460 del 20/07/2005).

Con tale osservazione il Servizio Rumori dell'ARPAM rileva che:

- 1) sarebbe opportuno inserire l'ospedale di viale della Vittoria non in classe I, bensì nella classe acustica IV, onde evitare un salto di classe, atteso che, secondo quanto stabilito anche nelle Linee Guida Regionali, le strutture ospedaliere e scolastiche non devono essere classificate tassativamente come aree protette (ossia Classe I), essendo più opportuno tener conto della reale ubicazione delle strutture e della loro compatibilità con il contesto in cui sono inserite
- 2) riguardo alla classificazione del Parco del Cannocchiale, esiste una discrepanza fra quanto risulta dalla tabella presente nella relazione introduttiva del Piano (inserimento del Parco in classe II-III) e quanto appare invece nella cartografia (inserimento in Classe III)
- 3) nella relazione non è stato inserito l'elenco delle sezioni censuarie ISTAT, con la relativa classificazione acustica
- 4) dovrebbero essere indicati gli uffici preposti e le modalità per la presentazione delle domande di risanamento volontario
- 5) sarebbe opportuno prevedere fin d'ora la possibilità di dover metter mano a delle modifiche del Piano di zonizzazione Acustica Comunale, stante l'emanazione del DPR n. 142/2004 e il probabile prossimo adeguamento delle proprie Linee Guida da parte della Regione Marche.

**OSSERVAZIONE N. 7** – Presentata dall'Ufficio Ambiente.

Con tale osservazione l'Ufficio propone di correggere la campitura di Classe III relativa all'asse di via Ricci, direzione Minonna, essendo stato rilevato un errore grafico in corrispondenza dell'area pubblica.

VISTA la relazione a firma dell'Ing. Giovanni Romagnoli, Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente, e dell'Ing. Valeria Pastore, Responsabile Tecnico dell'Ufficio Ambiente, esaminata dalla Giunta nella seduta del 6/09/2005 e che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'adozione della presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1°, della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere della Commissione Consiliare, espresso in data 14.09.2005;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

MELONI ROSA	D.L. LA MARGHERITA
SANCHIONI LEONARDO	F.I.
BRAZZINI ENRICO	UNITA' SOCIALISTA
OLIVI DANIELE	ASSESSORE
FIORDELMONDO MASSIMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GRASSETTI ANTONIO	A.N.

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Esce il Consigliere Grassetto Antonio. Sono presenti in aula n.21 componenti.

Con voti favorevoli n.19 e contrari n.2 (Unità Socialista), legalmente espressi, su n.21 componenti presenti e votanti;

**DELIBERA**

- 1) di assumere la premessa narrativa a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che le OSSERVAZIONI 1/1, 1/2, 1/3, 1/4 e 1/11 riguardano principi generali che sono già presenti nella stessa L.R. 28/2001 e quindi già garantiti dalla norma di riferimento, ovvero sono già stati recepiti nel Piano di Zonizzazione Acustica e nelle modifiche al Regolamento Edilizio approvate con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2005, come meglio specificato nella relazione dell'Ufficio allegata al presente atto;

- 3) di **non accogliere** l'OSSERVAZIONE 1/5 in quanto il paragrafo 1.3.2 delle Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 896/2003 stabilisce che la classificazione delle zone in cui le strutture ospedaliere e scolastiche sono inserite debba essere compatibile con la reale fruizione di queste strutture, e che è opportuno porre in classe I i poli ospedalieri e scolastici soltanto nel caso in cui siano presenti aree intermedie di sufficiente estensione rispetto alla viabilità circostante; poiché la maggior parte delle scuole jesine sono su sedi stradali trafficate o comunque non hanno idonee aree cuscinetto si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 896/2003, di assegnare alle scuole la classe acustica dell'area in cui si trovano, secondo i suggerimenti forniti dalla stessa ARPAM (vedi relazione Ufficio);
- 4) di **non accogliere** l'OSSERVAZIONE 1/6, in quanto nella Linee Guida regionali, alla tabella par. 1.2, si afferma in maniera esplicita che i centri storici non vanno posti in classe I, data la presenza generalizzata di un'elevata terziarizzazione e di elevati volumi di traffico (vedi paragrafo 1.3.2); nel successivo paragrafo 1.3.6 si ribadisce inoltre che per le aree di rilevante interesse storico, archeologico, paesaggistico-ambientale e turistico il rispetto dei limiti di attenzione appare un obiettivo già sufficientemente complesso da raggiungere, causa la presenza di inquinamento acustico pressoché generalizzato, e che pertanto, solo una volta perseguito tale obiettivo, appare ragionevole porre per le aree in oggetto limiti ancora più stringenti (opinione condivisa dall'ARPAM di Ancona come riferito nella allegata Relazione dell'Ufficio);
- 5) di rimandare la valutazione dell'OSSERVAZIONE 1/7 a quanto disposto circa l'OSSERVAZIONE 4 di identico contenuto;
- 6) di **non accogliere** l'OSSERVAZIONE 1/8 in quanto si ritiene che per il controllo delle attività temporanee sia sufficiente quanto già previsto nello stesso Regolamento, laddove vengono stabiliti precisi limiti di orario e di emissione, senza dover introdurre l'ulteriore parametro della durata temporale;
- 7) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE 1/9 in quanto si condivide la proposta di limitare ai soli concerti la deroga relativa ai valori di immissione di cui alla tabella 2, pag. 13 del Regolamento per le attività temporanee;
- 8) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 1/10 in quanto condivide la proposta di inserire tra le aree deputate allo svolgimento delle attività temporanee anche Piazza S. Allende e Piazza S. Francesco; la proposta è già stata recepita e formalizzata nella versione corretta della Tabella 2, a pag. 13 del Regolamento per le Attività temporanee;
- 9) di dare atto che l'OSSERVAZIONE N. 2 non ha avuto seguito, in quanto la Circostrizione Jesi Est non ha fatto pervenire alcun ulteriore emendamento od integrazione, e che pertanto equivale ad espressione di parere favorevole;
- 10) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 3 in quanto condivide la proposta di inserire tra le aree deputate allo svolgimento delle attività temporanee anche il Parco dei Giardini di Viale Cavallotti; la proposta è già stata recepita e formalizzata nella versione corretta della Tabella 2, a pag. 13 del Regolamento per le Attività temporanee;

- 11) di **non accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 4, in quanto la richiesta formulata dalla Sig.ra Spinelli appare in questa fase del tutto prematura; l'Amministrazione infatti, come previsto dalla legge, dovrà procedere, dopo l'approvazione definitiva del Piano di Zonizzazione Acustica, alla redazione ed approvazione del Piano di Risanamento, che dovrà analizzare i ricettori sensibili e le principali infrastrutture da traffico; sarà pertanto in quell'occasione che verrà affrontato il problema connesso al risanamento acustico di Via Ricci;
- 12) di **accogliere parzialmente** l'OSSERVAZIONE N. 5, inserendo l'area occupata dal Poligono di Tiro, in classe V, anziché in classe III, come era originariamente; rimane inteso, come per altro confermato dall'ARPAM di Ancona (vedi relazione Ufficio) che le zone militari non sono escluse dal campo di applicazione delle norme e dei limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/1997;
- 13) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 6/1, in relazione anche a quanto previsto alla variante generale al PRG, in corso di redazione, la quale prefigura per l'edificio ospedaliero di Viale della Vittoria una modifica di destinazione d'uso a commerciale e residenziale, conseguente allo spostamento dei reparti presso le nuove strutture sanitarie di Via Murri;
- 14) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 6/2 e di inserire pertanto il parco del Cannocchiale in Classe III, correggendo l'errore presente nella Relazione del Piano;
- 15) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE N. 6/3 e di inserire pertanto, come richiesto dall'ARPAM, la Tabella ISTAT nella Relazione del Piano;
- 16) di dare atto che le OSSERVAZIONI N. 6/4 e 6/5 sono state poste all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, la quale dovrà provvedere ad individuare gli uffici preposti al ricevimento dei futuri Piani di Risanamento e al rilascio delle attività temporanee, nonché affrontare la possibilità futura di dover metter mano ad una integrazione dello stesso Piano di Zonizzazione acustica, qualora la Regione procedesse ad emanare delle nuove Linee Guida coerenti col D.P.R. 142/2004;
- 17) di **accogliere** l'OSSERVAZIONE DELL'UFFICIO AMBIENTE, e di procedere quindi alla correzione dell'errore presente nella campitura di Classe III presente nella Tavola 5 del Piano, relativamente all'area di Via Ricci, direzione Minonna;
- 18) di approvare, tenendo conto delle osservazioni sopra elencate, il Piano di Zonizzazione Acustica adottato con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2005;
- 19) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Responsabile Tecnico dell'Ufficio Ambiente, Ing. Valeria Pastore;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'atto, stante la necessità di accelerare i tempi per l'entrata in vigore del Piano di Zonizzazione Acustica, per una corretta gestione dei futuri interventi per il risanamento acustico del territorio comunale;

Entra il Consigliere Tittarelli Giuliano. Sono presenti in aula n.22 componenti.

Con voti favorevoli n.20 e contrari n.2 (Unità Socialista), legalmente espressi, su n.22 componenti presenti e votanti;

**DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000.

SERVIZIO URBANISTICA-AMBIENTE  
UFFICIO AMBIENTE

**OGGETTO: ANALISI E VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, PARERI  
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE**

Con la presente si comunica che sono pervenute le seguenti osservazioni al piano di classificazione adottato in CC con delib. N. 72 del 06.05.2005:

- 1) delib. del Cons. di Circoscrizione n. 10/I del 19.04.2005 che raccoglie i pareri di entrambe le circoscrizioni Jesi CENTRO e Jesi OVEST
  - 2) delib. di consiglio di Circoscrizione n.12/III del 18.04.2005 relativo al parere della Circoscrizione Jesi EST
  - 3) osservazione pervenuta in data 11.06.2005, prot. N. 19891, da parte del sig. Rachetta Simone vice presidente dell'associazione Culturale Albicocca BLU
  - 4) osservazione pervenuta in data 19.07.2005, prot. N. 24279, da parte della sig. ra Spinelli Franca
  - 5) osservazione pervenuta in data 19.07.2005, prot. N. 24309, da parte del sig. Gagliardini Renzo, presidente del Tiro a Segno Nazionale -sez. di Jesi
  - 6) parere espresso dal servizio Radiazioni/Rumore dell'ARPAM di Ancona in data 20.07.2005. prot. N 24460 ai sensi dell'art. 4 comma 2 della LR n. 28/2001.
- Tutta la documentazione precedentemente elencata è stata inviata al tecnico redattore del Piano di Classificazione Acustica, il dott. Paolo Carotti, con nota prot. N. 25703 del 30.07.2005.
  - Tutte le precedenti osservazioni, pareri sono pervenuti entro i termini previsti per legge.
  - Nessuno dei comuni confinanti a cui, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della LR n. 28/2001, è stata inviata una copia del piano per la formulazione del parere ha trasmesso un formale parere entro i termini di legge, pertanto il parere se non formulato si intende positivo.
  - Con nota prot. N. 10556 del 29.03.2005 è stato inviato un CD contenente tutta la documentazione relativa al piano di Classificazione Acustica a tutti gli assessori, al difensore civico e al responsabile del gruppo di Progettazione PRG con la informazione che comunque il piano sarebbe stato pubblicato e messo a disposizione anche del pubblico ma che l'ufficio si rendeva disponibile al recepimento dei contributi dei vari servizi comunali coinvolti; alla data attuale non sono pervenute note né atti da parte dei vari dirigenti comunali;
  - Il piano è stato pubblicato e messo a disposizione del pubblico anche via internet creando un apposito spazio consultabile da chiunque e da cui è possibile scaricare file contenenti sia gli elaborati grafici che le relazioni, alla voce:  
<http://www.comune.jesi.an.it/sue/acustica/index.html>
  - In data 08.08.2005 il dott. Carotti e l'Ing. Pastore si sono incontrati per valutare ed esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti e hanno proposto quanto segue.

**OSSERVAZIONE n.1**

delib. del Cons. di Circoscrizione n. 10/I del 19.04.2005 che raccoglie i pareri di entrambe le circoscrizioni **Jesi CENTRO e Jesi OVEST**

In merito alle osservazioni definite di carattere generale :

<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<i>1.1 Tale strumento deve diventare un atto politico fondamentale e strategico per una corretta ed oculata gestione territoriale e deve essere collocato adeguatamente nell'ambito dei piani tematici strettamente legati al Piano regolatore, al Piano del Traffico, al Piano del Commercio e agli altri strumenti di pianificazione territoriale, in particolare al piano particolareggiato del suolo.</i>	<p>Il piano è stato inviato al gruppo di progettazione del PRG e una volta definitivamente approvato diventerà uno dei piani di tutela ambientale di cui disporrà l'A.C.</p> <p>Tale osservazione non si traduce in nessuna modifica o integrazione degli elaborati tecnici predisposti.</p>
<i>1.2 Lo strumento deve essere dinamico in relazione alla varianti urbanistiche che comportano una diversa destinazione del territorio.</i>	<p>Come citato anche nella Relazione Generale del Piano di classificazione acustica comunale al capitolo 3.1) e come previsto per legge dall'art. 8 della LR28/2001 "Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti devono essere stabilite, a pena della nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito dal piano di classificazione acustica comunale in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione".</p> <p>Osservazione che si intende recepita già da specifica norma di legge.</p> <p>Niente impedisce che in sede di variante dello strumento urbanistico si proceda ad una parallela variazione del piano di zonizzazione acustica al fine di rendere coerenti i due strumenti di pianificazione.</p>
<i>1.3 Debbono essere garantite le procedure ed principi di progettazione in grado di assicurare la compatibilità acustica degli interventi sul territorio dando la necessaria informazione agli attori interessati;</i>	<p>Il Regolamento Edilizio è stato modificato nell'art. 78.</p> <p>Osservazione che si intende recepita già nel piano adottato.</p>
<i>1.4 Deve essere propedeutico per sensibilizzare le caratteristiche costruttive e degli impianti tecnici delle nuove costruzioni;</i>	<p>Nella Relazione Generale al cap. 5.5 sono riportate le norme tecniche di costruzione degli edifici che poi non sono altro che norme nazionali già in vigore (DPCM 5/12/97 requisiti acustici passivi degli edifici). Osservazione che si intende recepita già nel piano adottato.</p>

In merito alle osservazioni definite di carattere specifico :

<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<p><i>1.5 Si propone di porre in prima classe non solo i poli ospedalieri ma anche quelli scolastici secondo il disposto del paragrafo 1.3.2. della Deliberazione della G.R. n. 896 del 24.06.2003;</i></p>	<p>Osservazione che si propone di <b>rigettare</b> in quanto nella DGR896/2003 viene citato che par. 1.3.2. “<i>la classificazione delle zone in cui le strutture ospedaliere e scolastiche sono inserite non va vista tassativamente (in classe I) ma va adottata soltanto ove questa sia compatibile con la reale fruizione di queste strutture, è opportuno porre in classe I i poli ospedalieri e scolastici in cui siano presenti aree intermedie di sufficiente estensione rispetto alla viabilità circostante</i>”, proprio per tener conto di tale indicazione e del fatto che la maggior parte delle scuole jesine sono su sedi stradali trafficate o comunque non hanno idonee aree cuscinetto che si è deciso, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 896/2003, di assegnare alle scuole la classe acustica dell’area in cui si trovano. Questa scelta, condivisa pienamente dall’ARPAM, comunque non impedirà alla A.C. di adottare comunque interventi di protezione passiva sulle prestazioni acustiche degli edifici scolastici (sostituzione di tutti gli infissi ed es.) né di ottemperare all’obbligo dell’elaborazione del piano di risanamento che dovrà per prima cosa analizzare i ricettori sensibili e quindi le scuole.</p>
<p><i>1.6 Di valutare attentamente la classificazione acustica data al centro storico, essendo presenti costruzioni di interesse storico rilevante individuando valori limite acustici anche inferiori così come riportato nel paragrafo 1.3.6. della succitata Deliberazione consentendo in questo modo la valorizzazione dello stesso ed il miglioramento della qualità della vita;</i></p>	<p>Osservazione che si propone di <b>rigettare</b> in quanto nella DGR896/2003 (tabella par. 1.2) viene affermato che i centri storici non vanno posti in classe I.</p> <p>Al par. 1.3.2 si riporta a proposito dei centri storici che se anche le zone sono di pregio “<i>la maggior parte dei centri storici la presenza di elevata terziarizzazione e di elevati volumi di traffico non consentono loro di inserirli in classe I</i>”.</p> <p>Il par. 1.3.6 citato dalla circoscrizione contiene inoltre un capoverso a proposito delle aree di rilevante interesse storico, archeologico, paesaggistico - ambientale e turistico in cui si afferma che “<i>la possibilità di stabilire valori limite inferiori deve</i></p>

	<p><i>essere valutata attentamente in quanto nella attuale situazione di inquinamento acustico pressoché generalizzato, il rispetto dei limiti di attenzione appare un obiettivo già sufficientemente complesso da raggiungere . Solo una volta perseguito tale obiettivo potrebbe essere ragionevole porre per le aree in oggetto limiti ancora più stringenti.”</i></p> <p>L’ufficio ha anche chiesto all’ARPAM se altri comuni hanno inserito i loro centri storici in classe I ma la risposta è stata che quasi tutti hanno inserito i centri storici in classe III o superiore per i motivi che sono contenuti in delibera regionale.</p>
<p><i>1.7 Procedere, anche se non competenti territorialmente, ad un approfondimento in merito alla definizione della classe acustica relativamente a Via Ricci e al Poligono di tiro</i></p>	<p>Osservazione che viene valutata successivamente in quanto sono pervenute specifiche osservazioni proprio sui due casi citati.</p>

In merito alle osservazioni al regolamento per le attività temporanee :

<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<p><i>1.8 inserire un limite temporale di ragionevole durata per le attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico o aperte al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile (si propone 7 giorni);</i></p>	<p>Osservazione <b>che si può accogliere</b> in quanto non viene definito da nessuna norma cosa si intende per manifestazione temporanea.</p> <p>L’ufficio propone di modificare l’art. 2 del Regolamento inserendo un comma in cui si dice che nessuna manifestazione temporanea (ad esclusione delle attività di cantiere) abbia una durata superiore a 5 giorni consecutivi e comunque una durata complessiva non superiore a 15 giorni nell’arco dell’anno.</p>
<p><i>1.9 eliminare a pag. 13 la voce “spettacoli all’aperto” dal contenuto del testo “per le sole manifestazioni, concerti e spettacoli all’aperto” lasciando la sola voce “concerti” per evitare che alcune manifestazioni possano ricorrere a limiti acustici più elevati;</i></p>	<p>Osservazione <b>che si può accogliere</b> in quanto si concorda con le motivazioni avanzate dalla circoscrizione.</p>
<p><i>1.10 inserire tra le aree per lo svolgimento di attività temporanee anche Piazza S. Francesco e Piazza S. Allende.</i></p>	<p>Osservazione <b>che si può accogliere</b> viene allegata una proposta dell’ufficio in merito ai limiti di orario e acustici .</p>

In merito alle osservazioni al regolamento edilizio comunale :

<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<p><i>1.11 Valutare l’opportunità di inserire all’art. 78 del succitato Regolamento un punto che possa</i></p>	<p>Osservazione che in parte è stata recepita già all’interno del Regolamento</p>

<p><i>disciplinare le attività rumorose all'interno di nuove costruzioni a valenza condominiale o zone particolarmente frequentate tenendo conto che il disturbo prevalente viene dagli schiamazzi degli avventori quando stazionano all'esterno del pubblico esercizio.</i></p>	<p>edilizio all'art. 78 (ossia installazioni di impianti rumorosi su edifici a destinazione terziaria).</p> <p>In merito al tema dei pubblici esercizi qualora <u>non</u> si effettuino opere edilizie di nuova costruzione, ricostruzione o ristrutturazione edilizia <u>non</u> vengono esaminate dall'Urbanistica in sede di rilascio di atti pertanto l'ufficio propone, come già fatto con nota, prot. N 43214 del 27.12.2004, indirizzata all'ufficio commercio e sviluppo economico (non ottenendo alla data attuale alcun riscontro), che sia appunto l'ufficio citato a recepire in uno specifico regolamento e/o disposizione comunale il vincolo di richiede idonea documentazione di impatto acustico per gli esercizi pubblici, circoli e simili in sede di rilascio di licenze commerciali.</p>
--	---

<p><b>OSSERVAZIONE n.2</b> delib. di consiglio di Circoscrizione n.12/III del 18.04.2005 relativo al parere della Circoscrizione <b>Jesi EST</b></p>	
<p><i>La Circoscrizione Jesi EST esprimeva parere favorevole e si riservava di formulare ulteriori "emendamenti ed integrazioni, il cui testo, stilato da un apposito gruppo di lavoro della circoscrizione, sarà inviato al più presto, al servizio urbanistica",</i></p>	<p><b>Parere ufficio</b> Alla data attuale la circoscrizione Jesi EST non ha fatto pervenire integrazioni, pertanto il parere si intende favorevole.</p>

<p><b>OSSERVAZIONE n.3</b> Osservazione pervenuta in data 11.06.2005, prot. N. 19891, da parte del sig. Rachetta Simone vice presidente dell'associazione Culturale Albicocca BLU</p>	
<p><b>osservazione</b> <i>1. Si chiede di inserire il parco dei giardini di viale Cavallotti lato stadio nelle aree indicate per lo svolgimento di manifestazioni musicali in quanto la conformazione naturale del parco posto a circa 5 o 6 metri al di sotto del piano di passeggio e stradale e la presenza di numerosi alberi fanno sì che suoni e rumori siano schermati, tale parco ospita la manifestazione patrocinata dal Comune di Jesi i "Giardini del Mondo".</i></p>	<p><b>Parere ufficio</b> L'Ufficio non rileva problemi tecnici all'inserimento di tale area all'interno di quelle destinate ad attività temporanee. L'osservazione può essere accolta in quanto la decisione è di natura principalmente politica. Viene allegata una proposta dell'ufficio in merito agli orari e ai limiti acustici</p>

<p>OSSERVAZIONE n.4  Osservazione pervenuta in data 19.07.2005, prot. N. 24279, da parte della sig. ra Spinelli Franca</p>	
<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<p><i>1. la sig. ra Spinelli non esprime nessun tipo di osservazione al piano, ai criteri o alle norme ma si lamenta con l'A. C. perché l'area dove sorge la sua abitazione un tempo era agricola ed ora non più, perché ha subito le operazioni di esproprio per la realizzazione del raddoppio della ferrovia e per la realizzazione della strada ad alto scorrimento e del tunnel (via Ricci), perché dal lato città è stato realizzato un muro di sostegno e una piantumazione mentre dal lato campagna c'è solo un'ampia scarpata che, non disponendo di una barriera, fa sì che i rumori provenienti dal tunnel non vengono in alcun modo schermati.  La sig.ra chiede pertanto che venga realizzata una barriera protettiva antirumore.</i></p>	<p>Tale nota non si configura come una osservazione al piano di classificazione ed anche la richiesta in questa fase appare del tutto prematura dato che deve essere redatto il piano di risanamento che principalmente sarà rivolto ad analizzare i ricettori sensibili e le principali infrastrutture da traffico . Pertanto l'ufficio propone <b>di rigettare la richiesta</b> in questa fase e di riservarsi comunque di analizzare nel piano di risanamento l'asse di via Ricci.  Si invia copia della nota al competente ufficio aree verdi del servizio LLPP perché tenga in considerazione l'istanza in caso di interventi di piantumazione su scarpate lungo via Ricci.</p>

<p>OSSERVAZIONE n.5  Osservazione pervenuta in data 19.07.2005, prot. N. 24309, da parte del sig. Gagliardini Renzo, presidente del Tiro a Segno Nazionale -sez. di Jesi</p>	
<b>osservazione</b>	<b>Parere ufficio</b>
<p><i>1. Il sig. Gagliardini chiede che l'area in cui è collocato il Poligono di tiro sia inserita in classe VI anziché in classe III, in quanto il rumore prodotto è assimilabile a quello di una zona industriale. Solleva inoltre il dubbio che le zone militari, quale è appunto l'area del poligono di tiro, siano soggette al rispetto delle norme acustiche come qualsiasi altra zona di prg.</i></p>	<p>In merito alla richiesta di aumentare la classe alla VI questa se viene accettata implicherà un salto di classe pertanto <u>l'obbligo di procedere ad un piano di risanamento da parte del poligono di tiro.</u> Si fa presente che comunque l'aumento di classe non esclude il poligono dal rispetto dei limiti differenziali nelle aree acustiche vicine. Inoltre ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della Legge 447/1995 si ha che: <i>“La prevenzione e il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari e nelle attività delle Forze armate sono definiti</i></p>

	<p><i>mediante specifici accordi dai comitati misti paritetici di cui all'articolo 3 della <a href="#">L. 24 dicembre 1976, n. 898 (16)</a>, e successive modificazioni.”</i></p> <p>Tale riferimento di legge parla di prevenzione e di contenimento non di emanazione di specifici limiti e creazione di fasce di pertinenza come invece riportato al comma 1 dello stesso articolo per gli altri tipi di sorgenti quali: traffico veicolare, ferroviario, marittimo ed aereo.</p> <p>Non sussistono elementi per poter affermare che le zone militari siano da escludere dal campo di applicazione del DPCM 14.11.1997. <i>[Tale parere è confermato anche dall'ARPAM che a tal proposito ha relazionato a questo Comune a seguito della esecuzione di verifiche acustiche effettuate in una abitazione di fronte al poligono riscontrando il superamento dei limiti di emissione differenziali diurni].</i></p> <p>In merito alla richiesta di elevare la classe si propone comunque una soluzione intermedia aumentando la classe alla V. (Osservazione accolta parzialmente)</p>
--	--

<p>OSSERVAZIONE n.6 parere espresso dal servizio Radiazioni/Rumore dell'ARPAM di Ancona in data 20.07.2005. prot. N 24460 ai sensi dell'art. 4 comma 2 della LR n. 28/2001.</p>	
<p><b>osservazione</b></p> <p>Il Servizio Rumori dell'ARPAM rileva:</p> <p>6.1 L'ospedale di viale della Vittoria sarebbe opportuno non inserirlo in classe I ma inglobarlo nella classe acustica in cui è inserito, ossia la IV, questo per evitare un salto di classe e poiché anche le linee guida regionali dicono che le strutture ospedaliere e scolastiche <u>non vanno classificate tassativamente come aree protette (ossia Classe I)</u> ma si deve tener conto della reale ubicazione delle strutture e della loro compatibilità con il contesto in cui sono inserite.</p> <p>6.2 Il Parco del Cannocchiale è stato posto in Classe II-III nella tabella della relazione</p>	<p><b>Parere ufficio</b></p> <p>In merito al <u>punto 6.1</u> si ritiene di <b>accogliere</b> l'osservazione per le motivazioni espresse dall'ARPAM e perché l'ospedale è anche oggetto di variante e la sua destinazione d'uso sarà commerciale e residenziale pertanto analoga a quella del contesto urbano in cui è attualmente inserito, essendo inoltre previsto lo spostamento dell'ospedale di Viale della Vittoria nella nuova sede in corso di realizzazione presso l'ospedale Murri.</p> <p>In merito al <u>punto 6.2</u> si è rettificato quanto contenuto nella relazione pertanto</p>

<p>mentre nella cartografia in Classe III. Si chiede di chiarire la discrepanza.</p> <p>6.3 nella relazione non è stato inserito l'elenco delle sezioni censuarie ISTAT con la relativa classificazione acustica;</p> <p>6.4 dovrebbero essere indicati gli uffici preposti e le modalità per la presentazione delle domande di risanamento volontario;</p> <p>6.5 a seguito della emanazione del DPR142/2004 successiva a quella delle linee guida regionali (DGR 689/2003) la Regione presumibilmente adeguerà le suddette linee guida alle indicazioni del DPR forse anche in misura più restrittiva e pertanto potrebbe essere necessario per il Comune di Jesi procedere a eventuali adeguamenti del piano di classificazione acustica comunale.</p>	<p>il parco del cannocchiale sia in relazione che nella cartografia è inserito in classe III.</p> <p>In merito al <u>punto 6.3</u> la tabella ISTAT, non inserita dal tecnico redattore per distrazione, è stata integrata nella relazione al capitolo 2.</p> <p>In merito al <u>punto 6.4</u> l'ufficio coglie l'occasione per far presente alla amministrazione che non solo è necessaria l'individuazione degli uffici preposti a ricevere i piani di risanamento ma anche quelli preposti alla autorizzazione delle attività temporanee, e dei cantieri mobili. Nonché gli uffici predisposti ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 20 della LR 28/2001.</p> <p>Per quanto attiene ai piani di risanamento in particolare si potrebbe affrontare tale decisione anche in fase di redazione del piano di risanamento.</p> <p>In merito al <u>punto 6.5</u> si prende atto e si informa l'A. C.</p>
---	--

<p><u>OSSERVAZIONE dell'ufficio</u></p>
<p>L'asse di via Ricci, direzione Minonna, è stato rivisto in quanto era rimasta una campitura della Classe III che non correva parallelamente alla strada, viene pertanto rettificata la porzione di territorio comunale evidenziando la modifica ed il confronto con la versione precedente.</p>

Si fa inoltre presente alla Amministrazione Comunale che in tale fase di approvazione definitiva del Piano di Classificazione acustica vengono prodotti tutti gli stralci degli elaborati modificati per le osservazioni e pareri pervenuti e viene mostrato il confronto con quelli precedentemente adottati; questa Dirigenza assicura che la stesura definitiva del Piano sarà redatta solo dopo l'approvazione in CC in modo da procedere alla stampa degli elaborati definitivi, conformemente alle decisioni espresse dal CC.

Jesi, 05.09.2005

La Responsabile dell'U.O.C. Ambiente  
F.to Ing. Valeria Pastore

Il Dirigente del Servizio Urbanistica-Ambiente  
F.to Ing. Giovanni Romagnoli

COMMA N.15 – DELIBERA N.170 DEL 16.09.2005

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - ANALISI E VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI DEI PARERI ED APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO QUATTRO DELLA LEGGE REGIONALE 28 DEL 2001

Escono: Cercaci, Tittarelli e Agnetti

Entra: Lillini

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Meloni.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA D.L. LA MARGHERITA: Silenzio, per il piano della zonizzazione il Consiglio comunale i decibel li deve superare. Prendo la parola soltanto per esprimere alcuni concetti, che sono stati ampiamente dibattuti in Commissione, mercoledì scorso. Ci sono stati diversi interventi, finalizzati soprattutto alla reintroduzione o meno o comunque a fare presente all'Amministrazione il concetto della temporaneità delle manifestazioni musicali, delle manifestazioni comunque che producono rumore.

Rispetto alle osservazioni che sono state accolte, questa riferita appunto a codificare la temporaneità, non è stata accolta. Va bene, l'Assessore ci ha spiegato la motivazione, per cui le osservazioni erano state più o meno accolte. Desidero però sottolineare e fare presente all'Amministrazione che la rumorosità, in termini non è soltanto connessa alle manifestazioni, che si promuovono soprattutto d'estate e in luoghi aperti, ma in linea generale la rumorosità di alcuni esercizi, di alcuni bar, che promuovono durante l'estate alcuni tipi di musica o di complessi più o meno improvvisati, ripeto, questa rumorosità è cresciuta abbondantemente e provoca, da parte dei cittadini, numerose lamentele. Allora, inviterei l'Amministrazione, mentre approviamo questo piano di zonizzazione acustica, ad essere, fin dall'inizio, precisa e coerente con i controlli che debbono essere fatti, non soltanto all'interno delle manifestazioni, che forse sono anche le più semplici da controllare, perché hanno l'autorizzazione, perché si svolgono in quelle date per cui l'autorizzazione è stata concessa, ma ci sono tante altre automanifestazioni, le voglio chiamare così, che producono noia e disturbo ai cittadini durante l'estate.

Quindi è un invito ad essere attenti, da questo momento in poi, perché approviamo questo piano di zonizzazione, ma stiamo anche attenti che i rumori non aumentino, anzi bisogna essere rispettosi di una buona qualità, anche dal punto di vista acustico, della vita dei cittadini.

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Collega Sanchioni, prego.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Dunque, sarebbe bene, un attimino, in pochi minuti, riassumere quello che si è discusso in Commissione e che tutti ci rendessimo conto di che cosa stiamo facendo e di che cosa sta accadendo. In pratica questo piano di zonizzazione del rumore non è altro che lo specchio dell'esistente, di quello che c'è adesso, vale a dire che in certe zone c'è più rumore, in certe altre ce n'è meno, quindi è stato fotografato, è stato anche rappresentato a zone con certi colori, eccetera e questo è l'esistente, in modo tale che piano piano troveremo il modo di ridurre globalmente il rumore nell'arco del tempo.

Quello che però non è stato bene focalizzato o che quantomeno lascia perplessi nell'ambito del regolamento, è proprio la deroga, per certi periodi dell'anno e per certe zone, di questa mappa dei rumori e questa deroga è stata concessa su diciannove siti, per lo più in quelle zone nelle quali si fanno delle manifestazioni, tipo il Liceo scientifico, tipo piazza della Repubblica, tipo altre zone, tipo Portavalle o altro ed è stata concessa loro una deroga, in modo tale che si possa superare il limite che persiste in quella zona in certi periodi di tempo.

Quello che noi non accettiamo e su cui vi inviterei attimo a riflettere e che anche le varie circoscrizioni non hanno accettato, è il togliere del tutto alcuni vincoli, che erano questi, cioè vale a dire: quel limite può essere superato in quelle zone, per modo di dire per cinque, per sette giorni all'anno, per sette giorni di fila e per non più di quindici giorni all'anno. Ecco, era uno strumento per poter avere un mezzo per reprimere degli eventuali abusi.

La Giunta comunale, invece, secondo quello che c'è stato detto, reprime ancor di più gli abusi, ha voluto togliere questi paletti e togliere i setti giorni, i quindici giorni e ha detto semplicemente: noi poniamo degli indici, che sono 60, 65 decibel, eccetera, senza stare a dire per quanto, per come e per dove, facciamo una multa a tutti coloro che superano questa soglia di rumore, una multa salata, di duemila euro, 1500, duemila euro, una cosa del genere, per cui vedrai che non succederà mai niente. Ora è lì che siamo tutti perplessi credo come la circoscrizione perché tutte le volte che c'è un rumore, tu dovresti andare, come dire, a sondare il semplice aprire altoparlante, addirittura il fischio che fa l'apertura di un altoparlante supera abbondantemente i 60 decibel. Ed è questo quello che mi dà la sensazione che non riusciremo mai a calmierare questi rumori, perché o si va in giro con un apparecchio in tutte le sedi, eccetera, un apparecchio tarato, regolato con l'addetto, che sia qualificato e possiamo fare la multa, oppure questo regolamento lascia lo spazio a tutte quelle che sono le volontà della gente, che organizza queste manifestazioni. Tra l'altro a questi decibel proposti, 60 – 65, c'è la possibilità di deroga nel tempo, nella quantità, eccetera.

Ecco, da una parte sarebbe da approvare, quest'ordine del giorno, perché non è altro che una fotografia dell'esistente. Da un'altra parte, però questo regolamento, che reprime gli abusi con mezzi, che a mio parere, non possono essere immediati, diretti, mi trova perplesso e mi fa accettare di più l'idea delle circoscrizioni, delimitare nel tempo e nello spazio gli abusi durante certi periodi di tempo.

Vorrei almeno conciliare le due cose con il dire che questo regolamento potrebbe essere preso come punto di partenza e poi riverificato magari nel tempo, ecco. Grazie.

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Sanchioni. Dunque, collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (U.S.): Sarò brevissimo, anche perché diciamo che sull'impianto del regolamento, sono favorevole, anche perché ho molti dubbi su come poi verrà gestito e quindi controllato questo regolamento, anche perché voglio ripetere nuovamente in Consiglio comunale che gli abitanti del prato aspettano da due anni che venga fatto il rilevamento dei rumori ed almeno dall'ultima risposta che ho avuto scritta hanno detto che non è stato ancora fatto, quindi non so se non me l'ha voluto dare, oppure se non me l'ha fatto.

L'altra perplessità è sulla tabella che io non capisco con quale criterio sia stata fatta, perché se prendiamo la tabella, la classe acustica di piazzale Le Corriere, piazzale San Savino e Campo Boario, è tutto in quarta fascia. Andiamo a vedere il limite acustico, d'immissione e tutto quanto, è uguale per tutte e tre. Non capisco perché in piazza delle corriere l'orario sia l'una e in piazzale San... è l'una, quando il Campo Boario che poi oltretutto è meno disabitato, perché sta in mezzo e le abitazioni che ha sono anche minori dei due siti individuati qua, l'una, quindi penso che questa discriminazione non so per quale motivo sia stata fatta, qualcuno me lo deve spiegare questa discriminazione che è stata fatta.

In più io ritengo che quello che diceva Sanchioni, è giusto, è vero che, come diceva l'Assessore in commissione, dobbiamo fare vivere queste iniziative nella città, però è anche vero che dobbiamo garantire nello stesso modo la tranquillità a tutte le parti della città, non possiamo caricare la zona x con 30 – 40 giorni di attività temporanea e altre zone magari con due giorni, un giorno addirittura o addirittura magari è scritto solo sulla carta, ma nessuno lo utilizza, perché dico che i cittadini, ad un certo punto, che abitano in una parte della città, non possono essere penalizzati, perché quel posto è più appetibile, per potere fare quelle iniziative e quindi c'è un maggiore introito, c'è una maggiore partecipazione, c'è un maggiore incasso.

Quindi io voglio dire che se si fa una manifestazione, per la manifestazione prima di tutto si deve trovare il luogo adatto in cui uno vuole svolgere, però non può essere sempre il luogo adatto, la stessa struttura, perché a quel punto bisognerebbe che, come abbiamo fatto per il Luna Park, che veniva una volta all'anno, la gente non ne poteva più, l'abbiamo spostato piano, piano da Porta valle l'abbiamo spostato alla zona del mercato ortofrutticolo e adesso l'abbiamo buttato fuori da Jesi. Quindi se facciamo queste discriminazioni, ad un certo punto, io penso che i cittadini stessi non si spieghino questi motivi, perché io voglio dire, qualcuno me lo deve spiegare, che la zona è quella, la classe acustica è quella, però l'orario non è quello. Qualcuno mi deve pur spiegare il motivo, quindi se mi spiegherà il motivo, per il quale è stata fatta questa classificazione diversa, nonostante siano le classi uguali, potremmo votare pure a favore, ma a questo punto non me la sento di votare una delibera, che così, è oltretutto campata in aria, perché ci troveremo sempre le stesse zone tartassate: piazza della Repubblica e Portavalle o piazzale Partigiani, come ora si chiama, con delle manifestazioni che vanno nell'arco dell'anno per trenta, quaranta giorni, perché se consideriamo le fiere e se consideriamo le feste, la Festa dell'Unità; se consideriamo le varie manifestazioni che si svolgono...tipicità e altre manifestazioni, penso che raggiungeremo molto, molto superiormente i trenta giorni, quindi io credo che sarebbe più giusto invece eventualmente se queste sono delle tradizioni, fare delle (inc.) itineranti e quindi una volta adoperare una località, un'altra volta un'altra località, in modo che nell'arco degli anni non siano sempre penalizzati gli stessi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Colleghi, non ho altri interventi, ma do la parola all'assessore Olivi. Prego.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Grazie, Presidente. Allora, in base alle sollecitazioni tenute dai Consiglieri, mi permetto solo di ricordare due aspetti, questo è un percorso che abbiamo iniziato da qualche tempo, per cercare di dotare la nostra città di un altro importante strumento, per quella qualità della vita a cui tendiamo, che è quello dell'attenzione alla soglia del rumore, l'inquinamento acustico e la prima è in realizzazione, dopo l'approvazione definitiva ci incammineremo nell'arco temporale di un anno, verso il risanamento acustico.

Un aspetto che ha suscitato particolare discussione, nel momento della riflessione in Commissione, è stato quello delle attività temporanee. Lo ricordo benissimo, anche perché nelle osservazioni che sono arrivate, abbiamo accolto tutte le osservazioni che sono state poste dalle circoscrizioni e dall'ARPAM, ponendo un invece diniego ad un aspetto del punto numero 8, che era quello sull'attività temporale, non tanto per l'attenzione alle immissioni in facciata, non tanto per gli orari previsti, quanto sull'aspetto temporale, quindi anche di quest'osservazione delle circoscrizioni diciamo che su tre aspetti ne abbiamo accolti due, meno che un terzo della durata temporale.

Il motivo l'ho detto in sede di commissione e lo ribadisco qui, in quanto si è scelto da parte della Giunta di puntare su uno di quegli elementi che erano alla base della scelta di fare questo percorso e cioè di permettere all'interno di un cambio e di percorso di diritti. Ricordo che attualmente il cittadino che vuole tutelarsi verso l'inquinamento acustico nella nostra città, non ha a disposizione uno strumento che fissi le famose fasce o i famosi decibel di rispetto e di immissione massima per ciascuna delle sei previste sul territorio comunale. Nell'ambito, torno a ripetere, della temporaneità

avevamo e abbiamo accettato il suggerimento delle circoscrizioni che ci invitavano a rivedere i naturali luoghi nei quali questi momenti di aggregazione temporanea vengono eseguiti a Jesi, che più o meno sono 16 – 17, suggerendocene persino altri due, proprio per aumentare quel tessuto di aggregazione sull'intera area urbana della nostra città, ma al tempo stesso, abbiamo codificato quest'azione di diritto e successivo controllo, limitandola all'orario di chiusura, passatemi il termine, di quest'attività temporanea e al rispetto dei decibel in facciata, questo anche perché il nostro regolamento, che corre di pari passo con il piano di zonizzazione, prevede per la prima volta che ci sia anche l'individuazione del possibile responsabile, perché se voi ricordate la richiesta di autorizzazione temporanea pone l'attenzione di avere un nominativo in questo regolamento, che viene individuato come il responsabile del rispetto dell'inquinamento acustico, diciamo dichiara che quei limiti verranno rispettati.

Questo è un requisito importante, perché nella successiva fase di controllo in eventuale difformità c'è l'individuazione immediata del responsabile, ma al tempo stesso, applicando la Legge nazionale, viene elevata subito la multa, che in prima istanza sono mille euro, ma che se reiterata nell'arco di 120 giorni, raggiunge perfino delle sanzioni ben più pesanti: la perdita della licenza e via discorrendo, quindi torno a ripetere, l'attenzione ad un aspetto importante della vivibilità, il fatto del poter permettere a più zone di Jesi di avere dei momenti di aggregazione, nel rispetto degli abitanti lì residenti, abbiamo ritenuto sufficiente la questione di sposare due dei tre termini che ci venivano posti e che lo stesso regolamento prende in considerazione.

Quello che ho detto l'altra sera lo ripeto anche stasera, Sanchioni, è un regolamento che non avevamo. È un regolamento di cui ci dotiamo, mi passi il termine, la Bibbia, cioè nel senso che questa intenzione che io ritengo lodevole, della Giunta, di porre attenzione nel rispetto di questi nuovi limiti di aggregazione, vediamo che poi i risultati non li produce, io le do la mia personale, ma penso anche con tutta l'Amministrazione, disponibilità a rivedere questo aspetto, perché se alla fine malgrado queste attenzione, vedremo che non riusciamo ad ottenere l'effetto desiderato, rivedere questo regolamento e magari inserire eventuali altri limiti temporali che codificheremo e vedremo in quel momento, io tengo che come tutti i regolamenti, c'è la possibilità in Consiglio comunale.

**PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO:** Grazie, Assessore. Non ho altri interventi, quindi invito i Consiglieri comunali ad entrare in aula, per favore. Ci spiegava il Segretario generale...prego, Assessore.

**ASSESSORE – OLIVI DANIELE:** Vi chiedo scusa, perché Brazzini mi aveva fatto anche una domanda, come si è arrivati alla codificazione di quegli orari di spegnimento, passatemi il termine, che erano previsti nella tabella delle attività temporanee. Non ci sono delle motivazioni tecniche, ma c'è semplicemente il fatto che si è visto quali erano stati i pregressi, l'esistente e si è cercato di centellinarli in orari comprensibili. Solo questo.

**PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO:** Grazie, Assessore. Stavo dicendo, collega Grassetti, che votiamo la pratica intera, non facciamo una votazione per ogni osservazione, perché non è una pratica urbanistica, però se su un'osservazione o su un punto delle osservazioni, perché alla prima osservazione ci sono diverse osservazioni, al punto uno, il Consigliere può presentare un emendamento e quindi... (breve interruzione della registrazione)... Allora, a questo punto, colleghi, apriamo pure le votazioni, prego. Collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Presidente, io dichiaro che non voterò questa pratica, perché qualsiasi voto io esprima in questa situazione, sarà un voto che comunque è contrario, rispetto a quello che penso, perché le varie osservazioni sono di natura diversa, da tutte le altre e rischio che, con un voto solo, possa entrare in contraddizione, rispetto a quello che penso circa le singole osservazioni, quindi per questo non voterò. E per questo dichiaro che esco.

Esce: Grassetti

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C. C – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti.

Quindi, ripeto, pongo in votazione il punto 15: “Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, analisi e valutazioni delle osservazioni, dei pareri e approvazione ai sensi dell’articolo quattro della legge regionale 28 del 2001”. Allora, colleghi, chi intende entrare in aula per votare...apriamo le votazioni, quindi, sul punto 15.

Votazione aperta, votiamo colleghi. Morbidelli, Brunetti. Va bene.

Presenti	n.21
Astenuti	n.00
Votanti	n.21
Favorevoli	n.19
Contrari	n.02 (Unità Socialista)

Il punto 15 viene approvato con 19 voti favorevoli e 2 contrari.

C'è l'immediata esecutività, apriamo le votazioni per l'immediata esecutività. Può votare l'immediata esecutività? È entrato adesso? Sì. No, non ha votato la pratica quindi non vota neanche l'immediata esecutività. Giusto, giusto. È giusta l'interpretazione, infatti. Mi sta dicendo che è facoltà di Tittarelli se votare o meno. Quindi è entrato in aula, quindi se vuole, voti pure l'immediata esecutività, altrimenti no. Allora, a questo punto, ripeto...Morbidelli, per favore spegni il microfono. Poi Sanchioni, grazie.

Allora... se spegne Sanchioni, per favore.

Allora, votiamo, ripeto immediata esecutività sul punto 15. Apriamo le votazioni, votazione aperta, votiamo. Rocchetti e Bravi. Rocchetti? Va bene.

Entra: Tittarelli

Sono presenti in aula n.22 componenti

Presenti	n.22
Astenuti	n.00
Votanti	n.22
Favorevoli	n.20
Contrari	n.02 (Unità Socialista)

L'immediata esecutività viene approvata con 20 voti a favore e 2 contrari.